

Giurisprudenza nazionale

## Cassazione civile, Sez. I, ordinanza 2 novembre 2023, n. 30430

### Principi generali Superiore interesse del minore

#### GIURISPRUDENZA NAZIONALE

La Corte di cassazione, con l'ordinanza n. 30430, si è pronunciata sull'istanza di regolamento di competenza promossa avverso il decreto del Tribunale di Bari che fissava la propria competenza territoriale in merito al procedimento instaurato dinanzi a esso, in forza della residenza del minore al momento della proposizione della domanda giudiziale, ex articoli 337-bis e seguenti del codice civile. L'articolo 337-ter del codice civile stabilisce che le decisioni di maggior interesse per i figli, tra cui quella relativa alla residenza abituale del minore, sono rimesse al giudice in caso di disaccordo dei genitori. E i giudici della Suprema Corte, nel procedimento oggetto della presente decisione, definiscono il luogo di residenza abituale del minore come il luogo in cui quest'ultimo consolida affetti e relazioni. Pertanto, la nozione di residenza abituale del minore richiede una valutazione di fatto, a cui si giunge a seguito dell'accertamento di una serie di indicatori che permettono d'identificare il luogo che rappresenta per il figlio stabilità e sicurezza. Pertanto, non viene in rilievo la residenza anagrafica, né eventuali trasferimenti dal carattere temporaneo, quanto piuttosto una previsione sulla possibilità che una nuova abitazione divenga un effettivo e stabile centro d'interesse della persona minore di età.



Piazza SS. Annunziata, 12 · 50122 Firenze  
tel. 055 2037363 · fax 055 2037205  
biblioteca@istitutodegliinnocenti.it  
[minori.gov.it](http://minori.gov.it)  
[minoritoscana.it](http://minoritoscana.it)  
[istitutodegliinnocenti.it](http://istitutodegliinnocenti.it)

Il presente documento fa parte di *Rassegna giuridica infanzia e adolescenza*, periodico trimestrale già registrato presso il Tribunale di Firenze con n. 4963 del 15/05/2000.